

PER I PIÙ PICCOLI

IL PROGETTO Coinvolti gli alunni di primarie e secondarie CircOLLiamo, a lezione sugli oli usati

di PATRIZIA CANINO

TANTI gli alunni coinvolti delle scuole primarie e secondarie di Catanzaro, nella campagna educativa itinerante "CircOLLiamo", indetta dal consorzio obbligatorio degli Oli Usati, che ieri mattina ha fatto tappa in piazza Prefettura, presso la quale studenti e docenti si sono sfidati a "Green League", gioco online finalizzato all'educazione ambientale. Obiettivo principale, infatti, dell'intera iniziativa – realizzata con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, l'Anci, Regione Calabria e Comune di Catanzaro – è di sensibilizzare l'opinione pubblica e le amministrazioni locali sul corretto smaltimento dei lubrificanti usati e ottimizzarne la raccolta. Ad illustrare i

dati di raccolta degli oli lubrificanti usati in Calabria e in particolare nella provincia catanzarese, sono stati la responsabile comunicazione del Coou, Elena Susini e Alberto Herminini, responsabile del progetto, nel corso della conferenza stampa tenuta presso il villaggio itinerante, alla presenza del presidente dell'Ente Camerale Paolo Abramo, del viceprefetto aggiunto Valeria Richichi, dei rappresentanti Arpacal, Michele Folino Gallo e Clemente Migliorino, del rappresentante per la Regione Calabria, Raffaele Scionti e del rappresentante per il Comune, Vito Cannistrà, che a loro volta hanno esposto le diverse problematiche. Da quanto emerso, nel 2014, sono state 1.220 le tonnellate di oli lubrificanti usati raccolte nel-

la provincia catanzarese su un totale di 2.561 tonnellate recuperate nell'intera regione; un dato che sottolinea la propensione a migliorare tale pratica, confrontandolo con le 1.151 tonnellate raccolte l'anno precedente. «È importante che l'olio lubrificante utilizzato venga raccolto e smaltito correttamente in ogni Comune italiano, per non recare danni irreversibili all'ambiente – ha evidenziato Susini, per terminare –. Ecco perché coinvolgiamo le scuole con giochi che aiutano a sensibilizzare i più piccoli, e, soprattutto, le amministrazioni pubbliche locali per quanto riguarda la diffusione di isole ecologiche adibite anche al conferimento degli oli lubrificanti usati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA